

CARTA DELLE CITTA' CHE ADOTTANO IL BIKE SHARING

Partendo dal presupposto che:

Il sistema di bike sharing, conosciuto anche come sistema di biciclette pubbliche, ha avuto, negli ultimi tre anni, un incremento notevole in molte città francesi ma anche in alcune città europee. Le iniziative si moltiplicano, pur nella loro diversità, da Stoccolma a Barcellona, passando per Chalon sur Saône, Digione, Lione, Parigi, Siviglia o Boulogne e presto potremo vederlo a Montréal e a Tel Aviv.

Il Club delle Città Ciclabili (Club des Villes Cyclables), fondato nel 1989 da 10 città e che oggi raggruppa 1000 amministrazioni locali – Comuni, collettività intermunicipali, dipartimenti, Regioni – ha creato, nel Giugno del 2007, una rete di città che adottano il sistema di Bike Sharing. Oggi si sta adoperando per creare una rete internazionale di città per la promozione e lo sviluppo della bicicletta come mezzo di trasporto ideale per queste aree urbane.

Considerando che:

- la bici può diventare una reale alternativa alla macchina solo quando viene usata da sola o in combinazione con il trasporto pubblico: il sistema di Bike Sharing contribuisce a ridurre il gap tra l'immagine positiva della bicicletta e l'utilizzo della bici stessa.
- L'utilizzo congiunto del movimento a piedi, della bici, e del trasporto pubblico è base essenziale per una politica di riequilibrio dei sistemi di trasporto. Incoraggiando un uso combinato tra bici, bus, metro, tram o treno si potrà certamente incentivare l'utilizzo dei trasporti pubblici da parte dei cittadini e conseguentemente una minore dipendenza dall'automobile.
- Questi nuovi servizi di biciclette pubbliche hanno donato alla bicicletta lo statuto di "mezzo di trasporto pubblico individuale" come futuro della mobilità urbana, modello innovativo tanto sul piano istituzionale e finanziario che sul piano sociologico.

Le città e le autorità organizzatrici dei trasporti, sia individualmente sia nella loro rete di collettività, affermano, in questo documento, la loro volontà comune di incoraggiare lo sviluppo della bicicletta e l'utilizzo della bici da parte dei cittadini, attraverso la promozione dei sistemi di Bike Sharing, anche in tutte le loro diverse applicazioni.

Questa volontà si traduce attraverso l'impegno di sviluppare e mettere on-line un sito internet, nel quale permettere lo scambio delle "best practices", lo scambio delle esperienze e l'approfondimento delle varie problematiche.

Le autorità che si impegnano in questo progetto avranno come scopo fondamentale:

1. Condividere la proprie conoscenze ed esperienze sui temi comuni:
 - Interoperatività tra bici e trasporto pubblico
 - Modelli economici
 - Incidentologia e sviluppi legislativi
 - Bicicletta e spazi pubblici
 - Informazioni ai viaggiatori
2. indicare le caratteristiche di ciascun servizio (messa in opera, sviluppi attesi, numero di abbonati...);
3. definire una serie di indicatori comuni che permettano la realizzazione di una indagine, ad esempio la precisa situazione di traffico in ogni città attraverso la condivisione e la comparazione dei risultati ottenuti;
4. riflettere sull'opportunità di introdurre una carta unica per l'accesso a tutti i servizi di noleggio bici, utilizzabile in tutte le città aderenti alla rete.

I partecipanti si impegnano ugualmente a sviluppare il sito internet e la rete delle città, svolgendo le seguenti azioni:

1. sviluppare un forum di discussione nel quale ciascuna città possa esprimere la propria opinione su una precisa problematica, in maniera libera;
2. partecipare allo sviluppo del sito internet ed al suo buon funzionamento, collaborando alla sua progettazione, fornendo contenuti e aggiornandolo;
3. partecipare alla realizzazione di una "newsletter" trimestrale riguardante tutte le ultime notizie e gli ultimi sviluppi nella rete internazionale;
4. riunirsi ad ogni "Salone Europeo della Mobilità" che si svolge ogni due anni e riunirsi una volta all'anno in una delle città aderenti alla rete a rotazione.

Paris, Porte de Versailles, Salone Europeo della Mobilità

12 giugno 2008